Lunedì 17 Ottobre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 248.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre. . . . » 6 mese. . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Stato di servizio parlamentare di nove "ex-Onorevoli,, de' Collegj friulani

EMIDIO CHIARADIA

Ommessi certi giudizj dell'Autore, su cui non possiamo consentire, ricaviamo, circa questo *ex Onorevole*, le seguenti annotazioni concernenti la parte che il Chiaradia ebbe nei lavori dell'or defunta Legislatura.

Nella tornata 6 febbraio 1892, prese la parola per deplorare che il progetto sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche, il ministro Branca l'avesse fatto arrivare alla discussione — ricco, come era, di difetti organici e privo affatto di pregi — con riserva di parlare sugli articoli, per ottenere, se possibile, che non diventasse legge dello Stato. Sugli articoli parlarono gli altri nelle tornate 10, 11, 12 e 13, non l'onorevole Chiaradia, che aveva chiesto, nel 10 febbraio, un congedo di 15 giorni.

Il disegno fu approvato con voti 99 contro 83.

Passando ad altro, noto che fu chiamato a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge relativi all'autorizzazione a comuni e provincie di eccedere il limite legale delle sovrimposte e della Commissione del bilancio dal 3 dicembre 1891. Che presentò tre relazioni, sul disegno per trasferimento di stanziamento (la rima non è mia) nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio 1892 92; sul disegno per modifiche alla legge sulle espropriazioni per cuasa di pubblica utilità, e sugli accordi postali stipulati a Vienna il 4 luglio 1891. Che ha detto poche parole su due petizioni relative al disegno di alienazione e ripartizione del bosco demaniale del Montello, sul disegno per modifiche alla Legge 21 dicembre 1891 riguardante gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, sul disegno relativo al dazio d'uscita delle sete greggie, e, infine, sul disegno per modifiche alla legge elettorale politica (tornata 15 giugno 1891).

—

DE PUPPI LUIGI

Dopo i cenni riguardo gli on. Billia, Cavalletto e Chiaradia, seguono cenni brevissimi riguardo gli altri nostri *ex-Onorevoli* che, meno gli onorevoli Marinelli e Solimbergo di cui si compiace, sembra non sieno nelle buone grazie dell'Autore del volume: *gli Onorevoli del Veneto.*

Riguardo al Conte Luigi De Puppi, parlando, di sua *attività parlamentare*, annota: poche parole sui concorsi agrari regionali; una interpellanza sulle misure da adottare a soddisfazione e tutela di due cittadini italiani offesi e minacciati da guardie di finanza austriache sopra territorio italiano; quattro commoventi periodi su gruppi di popolazioni slave appartenenti a distretti della provincia di Udine (nella tornata 20 gennaio 1892).

—

GIOVANNI MARINELLI

Ha fatto parte della Camera fino dal 27 giugno 1891, giorno in cui la sorte avversa.... o amica, lo rimandò alla sua cattedra e ai suoi scolari.

Tre notevoli discorsi ha pronunciato nelle tornate 16, 29 maggio e 14 giugno 1891, sulla riduzione della spesa per le scuole all'estero e il loro riordinamento, sulle scuole di magistero annesse, nelle università, alle facoltà di scienze e lettere, sul completamento della misura della superficie d'Italia e sulle carte pubblicate dall'Istituto geografico militare.

—

MARZIN VINCENZO

Non ha mai detto una parola; ma il Presidente della Camera ebbe la bontà di far sapere che esiste, nominandolo membro della Commissione per l'esame dei disegni di legge concernenti l'autorizzazione ai comuni e provincie di eccedere il limite legale delle sovraimposte (tornata 23 gennaio 1891).

Noi, però, sappiamo che nelle discussioni dell'Ufficio cui appartenne, l'on. Marzin provò di possedere il dono della favella.

—

MONTI GUSTAVO

Riguardo a questo *ex Onorevole*, non è registrato che un solo discorso, nella tornata 5 febbraio 1892, sul ricupero delle spese di giustizia.

—

SEISMIT-DODA FEDERICO

Con nessuna indulgenza per questo *ex-Onorevole*, che pur, quale Deputato e Ministro, ha dimostrato di *saper parlare* anche per due o tre sedute, e dimenticando che per mesi e mesi egli fu assente da Montecitorio per malattia, l'Autore annota che l'on. Doda ha parlato solamente nel 19 dicembre 1890, sull'interpellanza Imbriani relativa alla sua eliminazione dal gabinetto Crispi.

—

SOLIMBERGO GIUSEPPE

Nella discussione del bilancio d'assestamento 1890-91 presentò un ordine del giorno giustificandolo, per conto suo e degli altri firmatarii, con queste parole:... «intendiamo di contribuire, con tutte le nostre forze, onde ottenere delle larghe economie organiche; siamo disposti, in conseguenza, a secondare qualunque avviamento a questo scopo; ma ci asteniamo da qualsiasi anticipata, intempestiva, quanto vana, dimostrazione di fiducia.» In coerenza a tale dichiarazione, non approvò l'ordine del giorno Sonnino nel 20 dicembre 1891, quando il *meditato impegno* cominciava a sfumare, e tanto meno l'ordine del giorno Grimaldi nel 5 maggio 1892, quando il *meditato impegno* era già sfumato. Approvò, invece, (con efficace discorso pronunciato nella tornata 16 maggio 1891) l'ordine del giorno Brin relativo al mantenimento della somma stabilita in bilancio per le scuole all'estero (somma che venne diminuita), perchè occorrono economie vere, serie, organiche, non illusorie; che semplifichino e non peturbino.

Con un notevole discorso (tornata 22 maggio 1891) — ottenne dal ministro dell'interno la promessa di provvedere, entro il 1891, con legge speciale, all'esonero dei comuni delle provincie Venete e di Mantova dalle spese di spedalità, e la concessione per il 1891 di un equo sussidio. Promessa di cui fu preso atto con speciale ordine del giorno, accettato dal ministro e dalla commissione. Con altro discorso, pure degno di nota, richiamo il ministro dell'istruzione a considerare lo stato d'inferiorità dei convitti nazionali in confronto dei seminarii (tornata 2 giugno 1891); intervenne con una sua dichiarazione quando si discusse l'interpellanza relativa all'eliminazione di Seismit-Doda.

Disse anche poche parole discutendosi l'esercizio provvisorio dei bilanci (giugno 1892) poche altre per commemorare Toscanelli (tornata 2 marzo 1891) — e per esortare la Camera a non accettare le dimissioni di Barzilai. Fece parte della Commissione pel Fondo culto.

—

Dai cenni che riportammo sopra, riguardo la compartecipazione de' *nove ex Onorevoli* che rappresentarono nell'ultima breve Legislatura i tre grandi Collegj della Provincia di Udine, risulta che essa fu lodevole per gli onorevoli Cavalletto, Solimbergo, Billia, Chiaradia e Marinelli; scarsa, in causa di malattia od anche per etichetta della sua posizione parlamentare, per l'on. Seismit-Doda, e non rimarchevole per gli onorevoli Monti, De Puppi e Marzin.

Riguardo alla diligenza nello assistere alle discussioni, dopo l'on. Cavalletto, meritano lodevole menzione gli onorevoli Solimbergo, Billia, Chiaradia, De Puppi, Marzin e Marinelli; e, forse per gl obblighi di professione, l'on. Monti non potè usare la diligenza che avrebbe voluto, nè gli incomodi della salute lo permisero all'on. Doda, il quale in passato usava intervenire alla Camera con assiduità.

Il grado della *diligenza alle sedute* risulta da tabelle edite nel citato volume: *Gli Onorevoli del Veneto.*

In esse tabelle sono segnati anche i *sì* ed i *nò* pronunciati negli appelli nominali, e dovressimo fermare l'attenzione su que' voti che determinarono la crisi di due Ministeri. Da esse rileviamo anche la presenza a Montecitorio e le assenze dei *nove ex Onorevoli,* quando si mettavano a suffragio segreto gli schemi di Legge. Ma davvero, fra tante contraddizioni di voti, non ci sentiamo oggi in animo di muovere rimbrotti nè di confrontare quei *si* e quei *no* con certe affermazioni e promesse, ovvero con la fede politica dagli Elettori attribuita a que' *nove Onorevoli,* quando ne' tre grandi Collegj del Friuli furono accolti Candidati. Piuttosto vogliamo ritenere che taluni cedettero ad impressioni del momento, non prevedendone le conseguenze, e che altri, emettendo il voto, ritenevano di ostentare fermezza di carattere o propensione verso una Parte politica, cui erano ligati da simpatia.

Oggi vano sarebbe chiamarli a rendere conto di que' voti pubblici, dacchè ci potrebbero rispondere che certi errori, perchè comuni a tanti, meritano scusa. E pur troppo, esaminando quanto accadde nell'ultima confusa Legislatura, i nostri *ex-Onorevoli* potrebbero anche aver ragione!

G.

CRONACA ELETTORALE

L'adunanza per la proclamazione dell'on. Seismit-Doda.

Scarso fu l'intervento degli elettori all'adunanza tenuta sabato, alla una pomeridiana, nella Sala del Teatro Minerva, per procedere alla proclamazione del candidato nel Collegio di Udine. Non crediamo che l'adunanza fosse *pubblica*, perchè vedemmo — ad un certo punto — comparire il consigliere comunale Ermenegildo Pletti, e, dopo breve scambio di cenni col segretario del Comitato dott. Pietro Capellani, tosto andarsene; ma scarso anche se paragonato al numero degli invitati deve ritenersi il numero dei presenti, perchè mancavano la pluralità degli stessi firmatari.

Sedevano al banco della Presidenza il Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile, il comm. Paolo Billia ed il dott. Pietro Capellani; tra il *pubblico*, notammo i consiglieri comunali Marcovich, Cozzi; l'ing. Broili; l'avv. Bossi; l'avv. Baschiera; l'ing. Leonardo Rizzani; il signor G. B. Rizzani; il signor Donato Bastanzetti; e qualche altro. In tutto, intorno alla cinquantina.

Il Senatore Pecile tenne primo la parola. Disse che la elezione politica di quest'anno, poi che fu mutata la legge elettorale, segna un avvenimento importante pel nostro collegio. Il programma del Ministero segna una via nuova, perchè sobrio, franco, veritiero. Nella relazione dell'on. Giolitti al Re, lo stato della nostra finanza viene esposto senza gli ottimismi del Luzzati, senza il pessimismo del Colombo: è una pacata, franca esposizione delle condizioni nostre finanziarie ed economiche.

Il Ministero promette di raggiungere il pareggio senza ricorrere ad imposte e senza nuovi prestiti, coi trenta milioni che risparmierannosi sulle pensioni mercè il provvedimento escogitato dal Ministro Grimaldi — e col limitare l'abuso di pensionare gente che ancora è in grado di servire lo Stato e con la trattenuta speciale per la pensione agli impiegati futuri, con la massima di considerare impiego di capitale e non come spesa, i milioni delle costruzioni ferroviarie ecc.

Il programma — dice l'oratore — ristabilisce la divisione dei partiti fra coloro che vorrebbero procedere innanzi e quelli che vorrebbero rimanere fermi od anche indietreggiare: partiti che sussistono in tutti i paesi retti a sistema rappresentativo, e che permettono l'avvicendarsi dei due sistemi al potere.

La qualità delle persone che compongono il ministero, gli atti da esso compiuti ci danno affidamento che le promesse di riforme in senso democratico saranno mantenute; così le promesse di riforme organiche. L'on. Giolitti mostra di conoscere i bisogni del paese e di voler attendere a quelle riforme sociali che il popolo si attende. Il Ministero attuale insomma — come disse un autorevole giornale di Roma — ha indirizzo politico capace di dare il bene.

Ma perchè possa attuare questo bene, è necessario eleggere una Camera che lo aiuti.

Chiude domandando all'Assemblea che si pronunci sulla Relazione ministeriale — ed apre su questa, la discussione.

Chi crede parlare sul programma ministeriale — dice — è pregato di domandare la parola.

Dopo breve silenzio, il comm. Paolo Billia così esordisce:

— Se nessuno domanda la parola, mi permetterò di manifestare la mia opinione.

E soggiunge di aver letta la Relazione ministeriale *tre* volte, e di averne, ad ogni lettura, riportata una migliore impressione. Il documento ministeriale si può dividere in due parti: una, essenzialmente politica; e l'altra, politico-amministrativa. Nella prima, il Governo mostra di voler essere saggiamente e schiettamente democratico, e tale che il partito liberale progressista democratico — «cui noi ci teniamo di appartenere» — può dargli il proprio appoggio.

Nella seconda parte, promette che il pareggio è assicurato senza nuove imposte, senza inacerbire le esistenti, anzi alleviando quelle che gravitano sui non abbienti.

Legge il riepilogo del programma ministeriale, posto in fine della Relazione del Re; e conchiude ripetendo che il partito liberale progressista democratico può accettare un tal programma: questa è la sua franca e sincera opinione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Senatore Pecile invita quelli che accettarono il programma ministeriale ad alzarsi, e tutti si alzano.

Il Senatore Pecile, quindi, viene a parlare del candidato. Disse che, per suo avviso, avrebbe dovuto bastare che si fosse pronunciato il nome dell'onorevole Seismit-Doda perchè fosse da tutti accettato senza discussione — memori dell'aver esso optato per Udine, che rappresentava fin dal 1882, memori del suo passato politico. Ma poichè venne pronunciato anche un'altro nome, necessità vuole che il nome dell'onorevole Seismit-Doda si discuta. Egli ricorda la vita politica dell'onorevole Doda, risalente al 1848; la proscrizione, l'esiglio fortemente e serenamente subiti; la sua carriera parlamentare, iniziata nel 1865 quando fu eletto nel Collegio di Comacchio. Nel 1882 fu eletto a Udine; ma nel frattempo, due altri collegi del Friuli — Palmanova e San Daniele — gli avevano accordato

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 37

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

—

Il segno vendicatore.

—

Ed era ben una tale inquietudine che aggiungevasi alle altre onde render sempre più addolorato l'infelice Roberto.

= Un giorno il padrone della Gerbaudère, trovavasi solo al Castello, moglie e figlia essendo partite con la solita comitiva per una partita alla pesca, quando gli fu annunciata la visita di un uomo male in arnese, che rifiutava di declinare il suo nome e pretendeva di aver una comunicazione urgente a fare.

Roberto che stava seduto nel suo gabinetto, s'alzò tutto pallido in viso. Pensò egli che quello strano visitatore altro non fosse che Feliciano.

— Fate entrare quell'uomo, disse.

E si portò alla finestra per vederlo in volto.

Questi stava penetrando in corte, accompagnato da un servo di casa.

Era un personaggio di bassa statura, membruto, mal vestito, dal viso terreo, dai tratti larghi e duri....

Egli girava intorno gli sguardi con aria piena di curiosità.

Non era Feliciano, ma qualche mendicante senza dubbio....

Roberto si rassicurò un po' e quando lo sconosciuto fu innanzi a lui, chiese con accento un po' altero:

— E' a me che desiderate di parlare?

L'uomo, poichè vide il domestico che l'avea introdotto, allontanato: —

— Siete voi il signor Roberto Barberin? — chiese —

— Sì.

— Siamo soli affatto?

— Sì.

— Nessuno ci può ascoltare?

— Nessuno.

— Bene... Ecco, il motivo che mi conduce qui.... Vedete, io giungo dal bagno...

Roberto fu colto da un tremito, che lo sconosciuto attribuì all'emozione provata dalla parola: *bagno*, e doveva certo far il suo effetto a chi non era punto abituato a simili visitatori.

Egli ripetè, senza turbarsi menomamente:

— Giungo dal bagno, dove rimasi dieci anni per aver ucciso in rissa un moscardino che me ne aveva fatta una di bella... Io non sono nè un ladro nè un assassino; non abbiate dunque paura.

— E via, disse Barberin, ciò non mi interessa.

— Al bagno, continuò lo sconosciuto, col suo accento disinvolto, ho conosciuto persona che voi pure conoscete, un tal Feliciano.. un'uomo veramente di proposito, che tutti là dentro noi rispettiamo un uomo che la sa lunga e capace di mettere a posto chissisia, e per il quale tutti noi siamo pronti a farci in quattro pezzi, un'uomo insomma di cui sono ben fiero di essere amico...

«Dunque cotesto Feliciano, sapendo che io aveva finito il mio tempo e che stava per rientrare in Francia, m'ha preso da parte un mattino, e mi ha detto;

«Tu sai, Galouchon... io mi chiamo Galouchon, — che io ti ho reso qualche piccolo servizio... Dei piccoli servizi... Vedete un po'... Bisogna che sappiate che io era ammogliato, che aveva lasciato a Parigi una donna e dei fanciulli... e quella donna e quei fanciulli morivano dalla fame...

«Ebbene, che fa Feliciano? — Egli mi da del danaro per essi... egli mantiene i miei figli per circa sei mesi in cui mia moglie è rimasta senza lavoro. Così egli salva a tutti la vita... Ed ecco i suoi piccoli servizi...

«Un'altra volta, io era stato condannato a cinquanta colpi di frusta... E' terribile sapete?...

Roberto chinò silenziosamente il capo.

Lo sconosciuto proseguì;

— Vi garantisco io che un uomo ne ha abbastanza!... Ma ecco, che è, che non è, Feliciano fa levare la punizione... Un vero potere, perbacco!... Un'altra volta... ma la faccenda sarebbe troppo lunga a raccontarsi... In breve, io devo a Feliciano delle obbligazioni sopra obbligazioni, e sarei stato sempre pronto a dare per lui la mia libertà, la mia vita...

«Capite dunque che non poteva rifiutargli il piccolo servizio che mi aveva domandato... e che consiste in questo:

«Quando tu sarai a Parigi, mi disse, va tosto, va senza perdere un minuto dal signor Roberto Barberin, che tu troverai alla Gerbaudière, presso Chartres... Tu lo vedrai... Gli parlerai di me... Gli chiederai nuove di mia figlia e gli chiederai di vederla.

Roberto s'era alzato dalla sedia, d'un tratto, pallido come la morte.

— Sua figlia? diss' egli.

— Sì... Egli vuole assolutamente che io la veda... Ed io l'ho giurato...

— Ma, disse il marito di Adelaide, agitato da convulso tremito, — ella non è più qui.

— Non importa mi recherò dove si trova. Voi mi potete ben dire, voi, dov' essa è...

— Senza dubbio... Ma dessa non sa che suo padre è al bagno. Ella crede che suo padre sia morto.

— Non le parlerò di lui.. Ma l'avrò veduta e il mio incarico sarà disimpegnato.

Roberto non rispose. Egli passeggiava in lungo ed in largo per il gabinetto in preda ad un'ansia mortale... la fronte madida di un freddo sudore...

L'ora della scadenza suonava. L'epoca delle bugie era passata.

Ei balbettò:

— Io non comprendo...

— Che cosa?...

— Perchè Feliciano vi abbia mandato qui...

— Per vedere sua figlia!...

— Ma se io gli dò regolarmente sue nuove...

— Ma gli è che Feliciano non crede punto che tali nuove sieno esatte...

— Come? rispose Roberto, fatto ancor più livido in volto.

— Feliciano, come v'ho detto, non è un uomo come gli altri... Dopo ch'egli è al bagno, ha appreso tante cose... Egli ha fatto conoscenza ivi con un personaggio straordinario, un mago, un chimico famoso, condannato per aver fabbricato dei biglietti falsi di banca, e talmente perfetti che la Banca stessa non aveva saputo riconoscere.

«Lo si mandò a Cajenna senza prove, unicamente per por fine alla sua industria, ed in effetto, dacchè egli trovasi là, non s'è più avuto notizia di altre emissioni di biglietti falsi...

(Continua).

i loro suffragi. Federico Seismit-Doda non può essere quel che si dice un Deputato locale — perchè nato in paese italiano bensì, ma non unificato all'Italia; ma se mai i vincoli della famiglia contano qualche cosa — com'egli e tutti credono che conti — il Seismit-Doda appartiene al Friuli, perchè condusse in moglie la figlia di un medico del Friuli, ed anzi, nella sua ultima venuta nella nostra Provincia, egli spingevasi fino a San Vito per visitare con reverenza, in un modesto cimitero campestre, una tomba venerata.

Federico Seismit-Doda fu esemplar padre di famiglia.

Poeta e letterato, nella sua giovinezza, egli nel Parlamento brillò pei suoi discorsi sulle finanze, e prese parte importante nei lavori che prepararono ed accompagnarono l'abolizione del Corso forzoso. Ministro delle Finanze, fu tra i più rigidi; ma non dimenticò il suo carattere democratico, e lo dimostra la sua legge per l'abolizione del Macinato: che se questa non ottenne l'approvazione del Senato, non perciò minorato resta il di lui merito.

In tutti i bisogni pubblici del Friuli, e massime del Collegio da lui rappresentato, validamente si prestò: il Consorzio Ledra, altre minori imprese, la Stazione ferroviaria di Udine finalmente messa in uno stato decente, possono provare quanto egli abbia giovato.

Convinto della grande verità, ch'è fede viva nei veramente democratici, essere l'istruzione e l'educazione del popolo il primo fattore del benessere nazionale; egli non solo cercò di essere utile alla nostra Scuola d'arti e mestieri col proprio appoggio, ma stabilì un premio per la migliore alunna della sezione femminile.

A Terni, a Roma l'opera sua fu di molto giovamento per lo sviluppo industriale nella prima e per l'amministrazione comunale nella seconda città; cosicchè in entrambe egli seppe destare le più vive e sincere simpatie. E lo conferma un recente fatto: l'adorata sua compagna ebbe in Roma funerali che nessuna principessa romana ebbe più splendidi e di più largo compianto popolare accompagnati: e quell'angelo che fu Bianca da Camin li meritava.

Tale è l'autorità del comm. Federico Seismit-Doda, come uomo parlamentare, che lo pone al di sopra di tutti i partiti. E se a San Vito un nostro onorevole ha rifiutato di opporre la propria candidatura a quella dell'on. Cavalletto, che politicamente vale meno dell'on. Seismit-Doda per aver appoggiato tutti i ministeri; fa meraviglia che a Udine si trovi un candidato che s'oppone al nostro

Ammesso che il partito liberale progressista democratico approvi il programma del Ministero Giolitti e debba quindi cercar di aiutare esso Ministero ad attuarlo; è impossibile trovare chi meglio dell'on. Seismit Doda possa cooperarvi. Mai con più tranquillità d'animo gli elettori appartenenti al partito liberale progressista democratico avranno votato pel loro Deputato, e nè con maggiore sicurezza di avere cooperato al bene alla Patria.

Il Billia commendator Paolo informa avere il comm. Seismit-Doda, con lettera del 4 ottobre, dichiarato che poteva accettare la candidatura che si pensava offrirgli nel Collegio di San Daniele; e che manteneva invece quella pel Collegio di Udine.

Sul *candidato* è aperta la discussione.

— Quelli che hanno osservazioni da fare — dice il Senatore Pecile — sono pregati di chiedere la parola.

Ma nessuno fiata.

Dopo breve attesa, mettesi ai voti il nome del comm. Federico Seismit-Doda, per alzata; e tutti i presenti si alzano, meno due o tre

L'adunanza è sciolta con le preghiere di circostanza: di adoperarsi tutti i presenti per la riuscita dell'on. Doda.

—

Collegio di Pordenone.

La campagna elettorale è incominciata anche in questo Collegio. Oggi in una numerosissima riunione del Partito liberale, nella quale erano rappresentate pressochè tutte le Sezioni, venne alla unanimità acclamata la candidatura del già deputato *comm. Emidio Chiaradia.*

Gli oppositori tennero oggi stesso altra adunanza; ma non se ne conosce per anco il risultato.

—

Nel *Tagliamento*, Foglio settimanale di Pordenone, che si dispensa alla mattina d'ogni sabbato, leggesi il seguente articolo che venne scritto e pubblicato prima della suindicata adunanza di Elettori.

« Siamo arrivati al periodo dell'attiva lotta elettorale e se da qualche tempo si manifestavano nel paese i sintomi, più o meno accentuati, dell'agitazione preliminare, anche nel nostro Collegio pare s'incominci finalmente a scuotersi dal torpore.

« Difatti, dal consueto chiassoso agitarsi di taluni, come dal prudentemente sommesso contegno di altri dei così detti interpreti della pubblica opinione, si possono trarre sicuri indizi che si stanno affilando alacremente le armi per la grande battaglia.

« Per parte nostra siamo pronti ad impugnarle, e lo faremo con un sincero cavalleresco saluto ai nostri avversari, ai quali ci teniamo fin d'ora di dichiarare che ne useremo, com'è nostra abitudine, con risoluta energia per far trionfare le nostre idee e i nostri principii, senza però immiserire il grave dibattito con quei volgari mezzucci, che sempre ripudiammo perchè riescono soltanto ad umiliare chi li adopera.

« Contiamo sulla vittoria e la saluteremo con serena calma, come abbiamo sempre fatto, confidando che i vinti sapranno sopportare la sconfitta con dignità e senza rancore.

« Delle disposizioni particolari del nostro Collegio poco possiamo per ora dire. — Non possiamo ammettere che, fra i nostri amici, la rielezione del *comm. Emidio Chiaradia* sia nemmanco discussa, e siamo sicuri che la grande maggioranza che lo ha sempre sostenuto gli rimarrà fedele, poichè pochi deputati hanno come lui così pienamente corrisposto alla fiducia dei loro elettori, per intelligenza, per onestà, per assiduità rara ai lavori parlamentari e, compatibilmente coi doveri di rappresentante della nazione, per incessante ed imparziale interessamento ai nostri bisogni locali.

« Quest'oggi, del resto, deve qui aver luogo una riunione preparatoria d'influenti elettori e non mettiamo dubbio che la proclamazione ufficiale della candidatura dell'egregio *Comm. Chiaradia* ne sarà l'inevitabile conseguenza, poichè essa è già proclamata nell'animo dei più in tutte le parti del Collegio.

« Nel campo avversario nuotano tuttora nelle incertezze. — Aveano pensato ad un Wollemborg e poi, con un salto piuttosto acrobatico, si sono rivolti all'on. Gustavo Monti: ma è noto che il Monti ha telegraficamente dichiarato di mantenere la sua candidatura nel Collegio di Spilimbergo e ch'essa fu anche proclamata in una importante riunione tenutasi l'8 corrente nella stazione di Maniago — Dunque!... Staremo a vedere se il buio si dilegua, e quali sorprese ci apporterà la luce.

—

Ci scrivono da Pordenone che avendo l'avv. nob. Gustavo Monti (per impegni preventivamente assunti), declinata la candidatura in quel Collegio, nel giorno 15 si adunerono alcuni *Democratici*, e dopo breve ma animata discussione, la offersero all'illustre Prof. de Giovanni dell'Università di Padova. Se non che jeri, con suo telegramma, l'illustre Clinico dichiarava, pur ringraziando, di non accettarla.

Il *gruppo democratico* ha stabilito di radunarsi un'altra volta nella settimana, col proposito di entrare nella lotta, quantunque senza molta probabilità di successo.

—

Collegio di S. Vito al Tagliamento.

Il *Tagliamento* dice di aver ricevuto da persona autorevolissima le seguenti formazioni:

« Per le prossime elezioni qui abbiamo due correnti. V'ha chi parteggia per Cavalletto, e chi porta Marzin.

« Io, pur professandomi amico del Marzin, le dico il vero, sto per Cavalletto. Mi sembra che sia un delitto di leso patriottismo, e da parte di questo Collegio una spiccata ingratitudine il dare l'ostracismo a questo vecchio venerando, che voglia o non voglia, è la prima figura che abbia il Parlamento.

« Due sono gli appunti che gli vengono mossi; il primo che è troppo vecchio, l'altro che parla troppo alla Camera. Io credo che il secondo distrugga il primo. Se è troppo vecchio di anni, non lo è di energia e di buon senso.

« Mi si dice che il Marzin sia nell'intendimento di declinare la sua candidatura a S. Vito. E sarebbe questa, da parte sua, una nobile determinazione, la quale gli assicurerebbe in altro momento, il posto cui oggi volontario rinunzierebbe. »

—

Ci pervenne, questa mattina, la seguente circolare stampata a S. Vito:

Egregio signor Nicolò Fadelli

Sindaco di S. Vito al Tagliamento

I miei più vivi ringraziamenti a Lei, signor Sindaco, e ai molti amici che, da ogni parte di questo collegio, mi offrono e mi sollecitano ad accettare la candidatura per le imminenti elezioni politiche.

Onorato ripetutamente dalla fiducia degli Elettori del II. Collegio di Udine, ai quali serberò sempre vivissima gratitudine, non nascondo che mi lusingava il pensiero di ricevere, ora, il mandato legislativo da questa mia terra natia, che rappresento da molti anni nel Consiglio della Provincia, e dalla quale ebbi costanti prove di stima e di affetto.

Ma Alberto Cavalletto si ripresenta ai suoi vecchi Elettori, ed io non posso nè devo contrapporre al suo il mio nome. Mi persuade a ciò la venerazione che sento per il vecchio ed illustre patriota, ed il rispetto che devo a quei molti Elettori, miei amici, per i quali sarebbe certo troppo penoso di romper fede al loro antico rappresentante.

Le cortesi insistenze e la lusinghiera promessa di sicura vittoria, nuova e carissima attestazione della benevolenza Vostra, non mi possono rimuovere dal pensato proposito.

Rientro, senza rammarico, nella vita privata colla coscienza di aver compiuto un dovere, e con la certezza che questa mia decisione sarà giustamente intesa ed apprezzata.

Con ogni maggiore cordialità, di Lei, signor Sindaco,

Cordovado, 15 ottobre 1892.

Devotissimo
G. Marzin.

—

Dal Collegio di San Vito al Tagliamento ricevemmo un lungo scritto, che, mancandoci oggi lo spazio, pubblicheremo domani.

—

Collegio di Latisana - Palmanova.

Leggiamo nel *Parlamento* di sabato:

« Agli elettori di questo Collegio non sono riservate emozioni di sorta, poichè il solo candidato di tale capoluogo è l'on. Solimbergo Giuseppe. Questo vecchio soldato di sinistra, fu sempre disciplinato al suo partito sostenendo strenuamente tutte quelle quistioni coloniali e commerciali che crear dovevano il benessere e la dignità del proprio paese.

« La relazione da lui presentata alla Camera sulla colonia Eritrea lo fece conoscere competentissimo in tale materia, accrescendo intorno a lui le simpatie e la stima dei suoi colleghi.

« E di tale stima ed affetto daranno prova luminosa i suoi Elettori votando all'unanimità il nome dell'onorevole Solimbergo Giuseppe. »

—

Collegio di Spilimbergo - Maniago.

Lestans, 16 ottobre.

L'assemblea della Società Operaia *Eco del lavoro* di Lestans, oggi riunitasi in seguito ad invito del Presidente signor Melocco Mattia, a voti unanimi proclamava di sostenere nel Collegio politico di Spilimbergo - Maniago, la candidatura dell'avvocato Gustavo Monti.

Cronaca Provinciale.

Festa popolare — Concerto.

Azzano X, 15 ottobre.

Domenica 9 corr. ebbe luogo fra noi la sagra del Rosario, rinviata dal giorno 2 corr. causa il tempo piovoso.

Trasandando sulla «*Corsa degli asini*» (spettacolo che divertì molto e fece ridere il pubblico), accenno soltanto al trattenimento della sera.

Piacquero di molto i fuochi artificiali, preparati ed accesi dal Pirotecnico Giovanni Steffan di Vittorio Con lo spettacolo dato la sera del 2 corr. e con quello di Domenica scorsa, il Pirotecnico si fece grande onore, ed ha dato prove di essere invero molto valente ed esperto nell'arte sua.

Ma il trattenimento più bello e più dilettevole, quello che attirò gli applausi di tutta la numerosa folla accorsa ad Azzano in quella circostanza, si fu il Concerto musicale, datoci dalla Banda Cittadina di S. Vito al Tagliamento, diretta dall'egregio Maestro Sig. Pellegrino Neri. Il programma era vastissimo e molto interessante: e i bravi filarmonici, benchè ancor giovanetti per la massima parte, lo eseguirono a perfezione. La Marcia « Sempre uniti » del prelodato M.o Neri, la Sinfonia della « Zampa », « l'Omaggio a Bellini » di Mercadante, e la « Fantasia sull'Aida », ebbero un esito felicissimo; e questo basta a provare che l'esimio maestro merita veramente quegli elogi e quegli applausi, che riceve dovunque si porta coi suoi allievi a dare qualche trattenimento. E noi pure applaudiamo di gran cuore al distinto Maestro e a tutti i Filarmonici: ci rallegriamo coll'egregio Sig. Presidente avv. Petracco e lo ringraziamo sentitamente per l'alto onore che ci ha fatto, accordandoci la Banda Cittadina di S. Vito la sera del 9 Ottobre.

G. G.

Teatri in Provincia.

Latisana, 15 ottobre.

Sabato venturo si apriranno i battenti del nostro Teatro Sociale colla compagnia Emiliana diretta dai coniugi Osti attore ed attrice assai favorevolmente noti nel mondo artistico. La compagnia è composta di artisti giovani, ed avendo un scelto repertorio, è sicura che troverà favore e buona accoglienza dal nostro intelligente pubblico.

A rivederci perciò sabato alla prima recita — e raccomandiamo alla solerte Presidenza di scegliere produzioni che ci facciano divertire.

Feste a Pozzuolo.

Domenica a Pozzuolo solennemente inaugurerassi la *Casa del Comune* ora costruita. Vi sarà un programma svariato di feste.

Si terrà, in quel giorno, una mostra di bestiame, cui potranno mandare — però fuori concorso — loro bovini anche possidenti o contadini che non appartengano al Comune.

Note Gemonesi.

Gemona, 16 ottobre.

Il poco vino che qui si fece, riescì veramente ottimo; alla quantità, suppliranno i meridionali che continuano a fare affaroni.

Invano domenica passata Monsignor Arciprete tentò di dimostrare la decadenza morale e fisica d'un popolo che s'abbandona così sfrenatamente all'orgia; se quel pio sacerdote avesse seguito la turba nell'uscire dalla Chiesa, si sarebbe accorto che il suo nobile incitamento era sprecato al deserto.

Gli stessi meridionali spacciatori, restano sorpresi della quantità di vino che bevono i nostri contadini, vino ch'essi stessi riconoscono fortissimo.

Venerdì sera ebbi il piacere di stringere la mano al chiarissimo Prof. Marinelli, venuto qui a salutare gli amici prima di partire per Firenze, sua nuova destinazione.

Gli ho stretto la mano come amico e come professore; certo di rivederlo fra breve e di salutarlo anche come nostro Onorevole.

Ho veduto il bellissimo dono che fece il suo bravo figlio Olinto al nostro Municipio, fornendolo d'una carta topografica in rilievo del comune di Gemona eseguita con sorprendente esattezza su scala di 1 a 25 000

Bravo il giovane Olinto; accetti intanto le grazie del corrispondente, il resto lo farà cui spetta.

— Verso le 4 ant. di ieri mattina si sviluppò un incendio nella proprietà di certo Cragnolini Venne tosto domato, mercè la vicinanza e la quantità dell'acqua che scorre per quella località

Unico danno, l'essersi abruciato un armadio appartenente al colono che ivi dimora. X.

Grave accusa e mitissima condanna.

Pordenone, 14 ottobre.

Domenico De Martini e Lucchese Daniele di Brugnera furono citati, il giorno 12 corrente avanti questo Tribunale, sotto l'imputazione di violenza carnale e di rapina, per avere nella notte del tre luglio in Maran, costretta per forza una *generosa* a cedere e per averle di poi rubate con violenza alcune lire che possedeva

Il dibattimento ebbe luogo a porte chiuse. Sulle conformi requisitorie del P. M. (avv. Castrenes) e della difesa (avv. G. B. Cavarzerani) il Lucchese fu dichiarato assolto per non provata reità.

Quanto al De Martini, il P. M. chiese condanna a tre anni e sei mesi di reclusione ed alla conseguente vigilanza della autorità di P. S. pel solo reato di rapina.

L'avvocato Cavarzerani in via principale domandò l'assoluzione, in via subordinata la condanna per furto semplice. Il Tribunale condannò Domenico De Martini a tre mesi di reclusione, già scontati colla pena sofferta, per furto semplice, ed ordinò in pari tempo la scarcerazione dell'imputato.

Arresto di un assessore municipale.

Ha fatto grande impressione l'arresto dell'assessore municipale signor C. A. di Sesto al Reghena, sotto l'imputazione di ricettazione dolosa. Col C. furono pure arrestati il boaro delle Mocenigo ed il servitore del C. questi due come autori di furto qualificato di fieno. Da tempo il castaldo della Mocenigo notava l'ammanco in fienile del fieno Fatto appostamento, sorpreso il boaro che lo rubava portandolo dal C. Da cui la denuncia e l'arresto.

La donna e la rivoltella.

In Pravisdomini venne denunciata Maria Girardi Panigai la quale, per vecchi rancori, minacciò di morte con mano armata di rivoltella certo Antonio Pellegrini.

Note cividalesi.

(Dal *Forumjulii*).

A Conegliano. Il Consiglio di Direzione del Comizio agrario deliberò una gita Conegliano per visitare quella R. Scuola di viticoltura ed enologia. La gita si effettuerà verso gli ultimi del mese.

Visita per la fillossera. Da oltre quindici giorni trovasi nei paraggi di Prepotto e di Albana un delegato fillosserico, mandato dal governo per visitare i vigneti che si trovano nei territori confinanti non lungi dai luoghi infetti dal terribile flagello. Per lo scupoloso esame da esso ivi fatto, risulterebbe che quelle viti non solamente sono immuni di qualsiasi infezione, ma benanco godono di una robustezza rigogliosa più che non avesse riscontrato altrove.

Contro un pericolo. — In seguito alle sollecitazioni del nostro Consigliere provinciale cav. Gabrici, l'on. Deputazione della provincia stabilì di far mettere dei ripari di legno e l'impianto di acacie sul ciglio delle rampe d'accesso ai ponti del Torre e del Malina, lungo la strada che da Cividale mette ad Udine.

Circolo sociale. Si può dire costituito il *Circolo Sociale* cividalese, che avrà per iscopo principale di provvedere un gabinetto di lettura, sala per concerti, per giuoco, conferenze, balli.

Sabato prossimo si terrà la prima assemblea per approvare lo Statuto.

I restauri del Duomo. Pare che non se ne farà nulla. Il comm. Berchet, direttore dell'ufficio regionale di Venezia per la conservazione dei monumenti, per quanto si arrovellasse, non potè promettere da parte del Fondo Culto (ch'è senza fondi) più di 600 lire. Il Comune dovrebbe spenderne altre 1000 — e non le ha; così altri fondi.

Beneficenza regale. — S. M. la Regina aderì a che sia invertita in favore del fondo vecchi della Società operaia cividalese la somma di lire duecentocinquanta, che Sua Maestà destinava a vantaggio di un erigendo asilo infantile che Cividale non seppe o non volle ancora istituire.

Minaccie di estorsione.

In Bottenicco certo Enrico Sequalini d'anni 40, perchè licenziato dal servizio del signor Augusto dott. Nussi, inveì contro lo stesso minacciandolo di morte con un tridente.

In seguito alle grida di soccorso, accorsero persone che calmarono e disarmarono il Sequalini, ma questi recatosi nella vicina osteria mandò al signor Nussi un contadino per ingiungergli di consegnare del denaro, colla minaccia, che se non avesse tosto aderito, sarebbe ritornato alla carica col proposito di ucciderlo.

Il signor Nussi s'intimorì e consegnò L. 50, avute le quali il Sequalini si allontanò. Ora è ricercato d'arresto.

Contro un Segretario comunale.

In Manzano venne arrestato tal Antonio Poletti di Pasquale d'anni 25, seggiolaio, perchè armatosi di roncola e di due coltellacci si recò nell'abitazione del Segretario comunale signor Attilio Foscolini minacciandolo di morte perchè non aveva fatto ricoverare all'Ospitale il proprio padre malaticcio ed impotente.

Contro una guardia campestre.

In Pasian Schiavonesco vennero denunciati certi Florindo D. F. ed Antonio G. autori di gravi minaccie verso la guardia campestre Rinaldo Zanini per causa dello esercizio delle sue funzioni.

Arresti per ferimenti.

In Premariacco vennero arrestati tali Ermenegildo Zamparutti e Pietro Banditi che percossero con pugni e calci certo Francesco Benedetti col quale vennero a contesa per futili motivi, causandogli lesioni in più parti del corpo guaribili in giorni venti.

Voleva uccidere la propria madre.

In Prato Carnico venne arrestato tal Cristoforo Machin per percosse e minaccie di morte con un rasoio contro la propria madre Maria Palmano, per questioni di famiglia.

La sorte d'un ubbriaco.

Certo Giuseppe Marin da Vito d'Asio, mentre passava, ubbriaco, un torrente sopra un ponte di legno, cadde nell'acqua ed annegò.

Due ladri arrestati.

In Aviano vennero arrestati tal Osvaldo Nardo perchè autore di furto in danno di Augusto Zanussi.

In Prepotto venne arrestato Giovanni Ersettigh per furto in danno del signor conte Leonardo di Colloredo-Mels.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza).

—

Gorizia, 16 ottobre.

Scomunica. Comincio le mie *note* con una *nota* tepida, che potrebbe benissimo stare sotto la rubrica: *Per finire.* Figuratevi che il nostro *Corriere*, in una polemica coll'organo dei clericali, ebbe l'*arditezza* (sic) di dichiarare che non credeva nell'infallibilità del Papa. Ebbene, due professori di teologia andarono dall'arcivescovo a chiedergli il suo parere e Mons. Zorn, deplorando quella dichiarazione dell'organo liberale e nazionale, disse che i cattolici non debbano più leggerlo... Non voglio commentare questa infelice sortita del nostro arcivescovo, ma confesso che io lo credeva persona più illuminata. Capisco invece che, o subisce dannose influenze da gente che lo consiglia male, o realmente è persona che del vivere del mondo se ne intende un acca. Questo atto dispose male molti cittadini liberali ed anche ferventi cattolici, i quali avevano per quel prelato assai considerazione.

Nomina. — A medico comunale di Cormons, in luogo del D.r Veronese venne nominato il D.r Fabbrovich. E' un distinto patriota dalmata che S benero sua patria, si rammarica di veder partire.

Decesso. — A Cervignano, ove viveva colla figlia, moriva ieri in grave età la signora Pasqua ved. Zanutig nata Marizza e madre dell'esimio podestà di Gradisca signor Federico Zanutig. I funerali avranno luogo domani e la salma verrà tumulata nel cimitero di Gradisca.

Per la Lega. — Al dott. Veronese, prima che lasciasse Cormons, fu dato un banchetto di addio. Vi furono parecchi, applauditissimi brindisi, cui l'esimio dottore rispose con opportune e nobili parole. Fra gli altri, parlò anche il vostro giovane concittadino Costantino Perusini.

Fra l'entusiasmo non fu dimenticata la *Lega Nazionale*, il nostro palladio; e la gentile signora Veronese — ch'è nata in Udine e vi dimorò lunghi anni — accompagnata dal signor Giovanni Naglos, raccolse tra i convitati fiorini 38,60 passati subito al cassiere del gruppo cormonese della *Lega*.

Questa costumanza di ricordarsi ognora della Patria, nei momenti lieti e nei tristi, fa onore alle nostre popolazioni italiane.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 16 Ottobre 1892 —

	15 Ottobre						16 Ottobre	
	m.	p.	p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	16.4	15.7	12.4	17.3	9.8	12.7	12.4	9.2
Pressione atmosferica	747.8	747.	746.6				742.5	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24	mm 5							
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Coperto piovoso

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 6.19	Luna	leva ore 2.36 s
	Passa al meridiano: 11.42.5		tramonta ore 4.11 s
	Tramonta ore 5.6		età giorni 26.4
	Fenomeni importanti		Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 9° 30' "51

Un primo passo
per riparare alla esosità dello spurgo
dei pozzi neri.

Domani al tocco, nel Palazzo della Loggia sono convocati dall'on. Sindaco cav. Elio Morpurgo parecchi possidenti di terreni e di case allo scopo di esaminare come liberarci dalla gravissima imposta che paghiamo alla Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri; gravissima, avuto riflesso che, oltre al denaro che si deve esborsare, diamo anche tutta la materia ch'essa utilizza e da cui ricava altro danaro.

Nutriamo speranza che si potrà, domani, gettare le basi di una società nuova.

Camera di Commercio.

Clausola dei vini. Questa Camera di commercio chiese ieri con telegramma alle Dogane di Gorizia e di Pontafel se fosse già entrata in vigore la circolare del ministero Steinbach, pubblicata sabato.

Le Dogane risposero affermativamente.

Coloro dunque che trovansi in condizioni d'esportare in Austria-Ungheria vini italiani giacenti nella provincia di Udine, sono avvertiti che lo possono fare fino al termine del corrente mese, coi certificati di questa Camera di commercio.

Congresso degli impiegati.

A Milano s'è inaugurato jeri un Congresso degli impiegati. Vi hanno aderito una trentina di associazioni, fra le quali pur la nostra Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti, che si fece rappresentare dal signor A. Ravà, acclamato presidente.

Il primo tema sottoposto a discussione fu il seguente:

«Modificazione della legge 15 aprile 1866 sul riconoscimento giuridico per le società degli impiegati».

Elogi ad un friulano.

La *Lanterna Pinerolese* reca la notizia essere partito da Pinerolo, in licenza, per Cividale sua patria, il distintissimo istruttore capo dell'equitazione presso quella scuola di cavalleria, cav. Cesare Paderni.

Il giornale poi aggiunge, che tutta la Città di Pinerolo è commossa per la perdita del cav. Paderni, che ivi dimorava per ben cinque lustri.

Finita la licenza, il cav. Cesare Paderni lascerà definitivamente il servizio.

Italia del Torre

nostra concittadina ed egregia cantante ottenne un grande successo al Covent-Garden di Londra, cantando la *Santuzza* nella *Cavalleria rusticana*.

Tutti i giornali della capitale inglese fanno risaltare i pregi dell'esimia artista.

Collegio Convitto Donadi Udine.

Avviso scolastico.

Gli alunni rimandati in questa sessione di esami dai R. Ginnasi, dalle R. Scuole Tecniche e dalle Elementari, nonchè quelli che sono rimasti indietro negli studi, possono rimediare all'anno perduto ed avere opportuno indirizzo frequentando l'**Istituto Donadi in Udine** filiale dell'Istituto Donadi di Treviso.

Questo Istituto che ha sempre dato buona prova di sè, per gli ottimi risultati degli alunni, per la valentia dei metodi nell'insegnamento e per le cure paterne ed assidue di chi le dirige, apre le iscrizioni il giorno 20 ottobre.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.75 Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20.60.

Scarcerazione.

Il signor Pietro Serra, artista drammatico arrestato al confine di Visco da una guardia di finanza austriaca, venne scarcerato ierl'altro di sera.

Schiamazzatori.

Per canti e schiamazzi furono dichiarati la notte scorsa in contravvenzione: Giovanni di Marzio di anni 43 facchino, Libero Lazzarini d'anni 18 tipografo e Costantino Plai d'anni 22 macellaio — tutti di Udine.

Vitello a buon mercato.

Domani, nella macelleria rimpetto al Caffè del Moro, comincierà la vendita del vitello a L. 1 al chilogramma, le parti anteriori e L. 1,20 le parti posteriori.

Una tragedia a Venezia.

Sabato, certa Virginia Scaramagli di anni 32, nativa di Bologna, esplose contro il dottor Umberto Luzzatto d'anni 25 una pistola, ferendola alla gola; poi si uccise.

Il dottor Umberto Luzzatto d'anni 25 è aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Venezia. La sua famiglia si trovava a Terzo (Friuli orientale), in villeggiatura.

La Scaramagli era *una di quelle*, e per qualche tempo amoreggiò col giovanotto ch'ella tentò uccidere — e che forse dovrà soccombere.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 9 al 15 Ottobre 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » 1 »
Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Arturo Basso di Federico d'anni 21 agente di commercio — Angelo Gregorio fu Domenico d'anni 56 agricoltore — Giovanni Flumiani di Enrico d'anni 2 e mesi 4 — Antonio Vuattolo di Giuseppe di mesi 4 — Giovanna Facci-Berghinz fu Francesco d'anni 64 casalinga — Giovanni Carlini di Cesare di mesi 4 — Teresa Licaro-Venturini fu Valentino d'anni 81 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Mauro-Terzi fu Pietro d'anni 67 casalinga — Romilda Tosolini di Massimo di mesi 1 — Rosa Cuttini-Croattini fu Antonio d'anni 81 casalinga — Giuseppe Manias fu Antonio d'anni 63 braccente.

Totale N. 11.

dei quali 1 non apparten. al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Bertoldi facchino con Elisabetta Gonserva — Giovanni di Daspero agricoltore con Lucia Durigatto casalinga — Francesco Della Rossa agricoltore con Maria Trangoni contadina — Giovanni Batt. Cappelletti ottonaio con Giovanna Nobile setaiuola — Giovanni Zamparo possidente con Caterina Prucher agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Cossio cantoniere ferroviario con Elena Bozzato casalinga — Antonio Puppini operaio di ferriera con Luigia Romanello seggiolaia — Ferdinando Zampiceni R. Impiegato con Anna Bernardis agiata — Pietro Domini muratore con Anna Govet casalinga — Eugenio Santin chiodaruolo con Agostina Missana casalinga.

—

N. 930.

Municipio di Coseano.

Avviso di concorso.

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, verso l'annuo stipendio di L. 365.

Le aspiranti dovranno presentare istanza a quest'ufficio, corredata dai necessari documenti, prima del termine sopradetto.

L'eletta dovrà ottemperare al regolamento ed istruzioni emanati con R. Decreto 23 febbraio 1890 ed entrare in servizio appena comunicata la nomina.

Coseano, li 10 ottobre 1892.

Il Sindaco.
A. Facini.

—

LOTTO

Estrazione del 15 Ottobre

Venezia	87	86	3	14	83
Bari	34	54	43	22	70
Firenze	60	71	32	88	25
Milano	41	21	25	11	72
Napoli	76	5	54	9	68
Palermo	67	16	32	40	82
Roma	67	69	44	8	37
Torino	78	32	39	21	6

Gazzettino Commerciale.

Mercati di Cividale.

Cividale, 15 ottobre.

Burro: venduto quint. 3 a l. 2.10 a l. 2.20

Uova: vendute 50000 a l. 70 a 72.

Frutta: Pere da lire 40 a l. 50 — Uva da l. 12 a l. 40 — Mele da l. 10 a l. 25. — Noci da l. 25 a l. 30 — Castagne da l. 12 a l. 14 — Marroni da l. 20 a 25.

Un monopolio che frutterebbe assai.

La stessa *Riforma* parlando in merito al monopolio del petrolio, accennato dalla relazione del governo, dice che tale monopolio riuscirebbe a fruttare oltre i quattordici milioni.

Agenzia F. Fiaibani

Vedi Avviso in quarta pagina.

Il progetto di legge sulle pensioni.

Nei circoli di solito ben informati, si ritiene che alla riapertura della Camera il ministero Giolitti chiederà per primo la pronta discussione del progetto di legge sulle pensioni, che verrebbe subito distribuito.

L'intento del governo sarebbe quello di provocare con quel progetto un voto di fiducia ed anche per offrire il modo di fare una larga discussione sulla questione finanziaria. Si ritiene che da tale riforma il bilancio 1892-93 si troverebbe sollevato di trentadue milioni; perciò sarebbe necessario che venisse approvata in tempo utile.

Quando parlerà Giolitti.

La *Riforma* dice che il presidente del Consiglio Giolitti avrebbe determinato di tenere in Roma il suo discorso politico il giorno 30 del corrente mese.

Notizie telegrafiche.

Il riconoscimento del principe di Napoli.

Napoli, 16 Questa mane ebbe luogo il riconoscimento del Principe di Napoli, quale generale comandante la brigata *Como*, innanzi a tutta la guarnigione schierata in linea e colonne di compagnia sul corso Umberto I, comandata dal tenente generale Corvetto. Dopo il riconoscimento, si fece la rivista delle truppe e quindi il *defilè*. Vi partecipò molta folla. Il principe fu applauditissimo.

L'ultimo processo politico di Trieste.

Trieste, 16. Il processo politico contro i signori Menesini, Wallop, Herlitzka e Mauro viene istruito dal consigliere Doliak. I signori Mauro e Wallop, che finora si trovavano nelle carceri di via Tigor, furono trasferiti alle carceri dei Gesuiti, ove si trovano, fin dal giorno del loro arresto, i signori Menesini ed Herlitzka.

In questi giorni furono chiamati a deporre, in qualità di testimoni, parecchi amici e conoscenti degli arrestati.

Italia e Inghilterra.

Salonicco, 16. Il contrammiraglio Markhan comandante della seconda divisione della squadra inglese del Mediterraneo, dette un pranzo a cui invitò, soli fra i consoli qui residenti, quelli inglese ed italiano ed i comandanti di otto navi componenti la divisione. Sulla tavola era spiegata una grande bandiera italiana. Durante il pranzo fu suonato l'inno italiano. L'ammiraglio colmò di cortesie il console italiano a cui espresse i sentimenti vivissimi di simpatia per l'Italia e per la sua marina.

Tra due stati minori.

Atene, 16. Le relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Rumania sono ufficialmente rotte. Il ministro della Grecia a Bucarest rimise una nota al ministro degli esteri spiegante le ragioni del richiamo, e annunzia che la protezione degli interessi greci venne affidata al ministro russo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

UN'ALBUM SIGILLATO

contenente

Interessantissime Fotografie

di persone celebri per aver ottenuto dei FAVORI che tutti desideriamo, e che possiamo ottenere, valendoci dei consigli che in detto Album sono offerti al lettore.

Spediscesi **Gratis** e sigillato contro semplice biglietto da visita indirizzato al

Nuovo studio fotografico - Genova

820.000 Lire

sono l'importo totale delle vincite che verranno estratte

il 31 DICEMBRE 1892

per la

LOTTERIA NAZIONALE

e

ITALO-AMERICANA

Chiedere programma alla Banca

Fratelli Casareto di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 8

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

D'AFFITTARE

per il 1.o Novembre prossimo, le case N. 25 e 27 in Via Brenari, nonchè Scuderia, Rimessa, fienile ecc.

Rivolgersi al proprietario.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO II.° 43.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni),

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente le praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

I programmi gratis

AGLI AGRICOLTORI

Presso l'amministrazione del M. Fabio Mangilli alla Marsura, sono da vendere tre bottoni di castagno, della capacità di Ett. 20-24 e 35 ognuno; cerchiati in ferro, con portelle, chiudende in ferro, freschi da Vino, al prezzo di Lire 2.50 a 3.00 in ragione di Ettolitro.

Trebbiatrice

PER PICCOLE SEMENTI.

in Leproso Comune di Ipplis.

Il sottoscritto rende noto che in seguito all'applicazione di un perfezionato pulitore, costruito egregiamente dal meccanico sig. Vanelli Antonio di Risano, il seme di erba medica, trifoglio, ecc., sorte dalla sua macchina completamente depurato da qualsiasi immondizie e particolarmente dalla cuscuta, (Vol), tanto dannosa e piantaggine.

Assume tanto la trebbiatura, quanto la pulitura del seme già trebbiato a condizioni di assoluta convenienza.

Vergolini Pietro.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

STAMPETTA e RIVA

Udine **Via della Posta 10** **Piazza del Duomo** **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Collegio - Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 330
Ginnasio Privato » 430

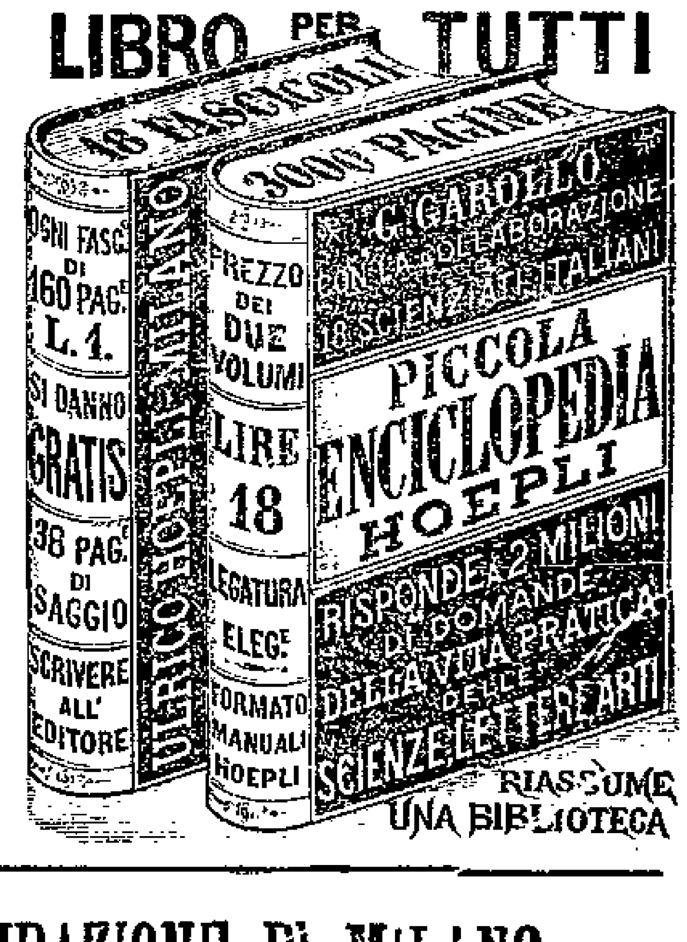
Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione o di ammissione l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

FRANCESCO SPESSA

Direttore e Proprietario



COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degl incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vitalizie

Società anomina per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO		RAMO VITA	
Capitale Sociale lire	*2.080,000*	*Capitale Sociale lire*	*3.120.000*
« Versato «	*370,240*	*» Versato »*	*505.360*
Riserve diverse «	*4,252,915*	*Riserve diverse »*	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di Assicurazione istituita in Italia, e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza.

La Compagnia di Assicurazione di Milano è Istituita assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano, oltre alle assicurazioni contro l'Incendio, accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositerà un quarto di premi incassati presso la Cassa depositi e prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine, signor **Giuseppe Della Mora**

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

(eter. spec. prep. ta. mont. elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. — *In Ampezzo* presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fautini F, — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P. — *In Spilimbergo* idem Mario G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G, — Chiussi G.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:
Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.
Compravendita di Stabili e Case.
Mutui con ipoteca.
Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.
Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.
Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri pradotti delle Puglie.
Mediazioni in genere.
Ufficio d'indicazioni.
Rappresentanza di Case commerciali.
Scossione di crediti verso un mite compenso.
Copisteria ed estesa di Contratti privati.
Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale
L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.
Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.
Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.
Si accettano merci in deposito per la vendita.
Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Scuola Superiore Internaz.

di Commercio

CRISTOFORO COLOMBO.

Torino — via Saluzzo 20 — Con Convitto

Il corso eminentemente pratico, si compie in 4 anni ed in quattro Stati, cioè il 1.o in Italia, il 2.o in Francia, il 3.o in Germania, il 4.o in Inghilterra, con unità di programma, sotto un'unica Direzione.
Programmi a richiesta — Apertura 16 Ottobre.
Corso preparatorio alla Scuola per i giovani che ne abbisognano.

ORARIO FERROVIARIO.

DA UDINE (Partenze)	A VENEZIA (Arrivi)	DA VENEZIA (Partenze)	A UDINE (Arrivi)
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.19 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.41 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE (Partenze)	A S. DANIELE (Arrivi)	DA S. DANIELE (Partenze)	A UDINE (Arrivi)
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

Libreria Editrice Galli

di

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

E può d'erbe e nutritiva

L. Gio. Batta Lizier — Venezia

CIOCCOLATTA DELLA CROCE ROSSA

Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata

VENDESI in tavolette da gr. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

(Etichetta depositata)

Premiata all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892.

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità

POLVERE ANTIASMATICA

(a base di Felland., Bellan, Stram., Lobel., e nitro.)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.

VILLA.

Vendesi od affittasi villa

in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 Chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi.

Per trattative od informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Angeli — Via Cussignacco N. 11 — Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.